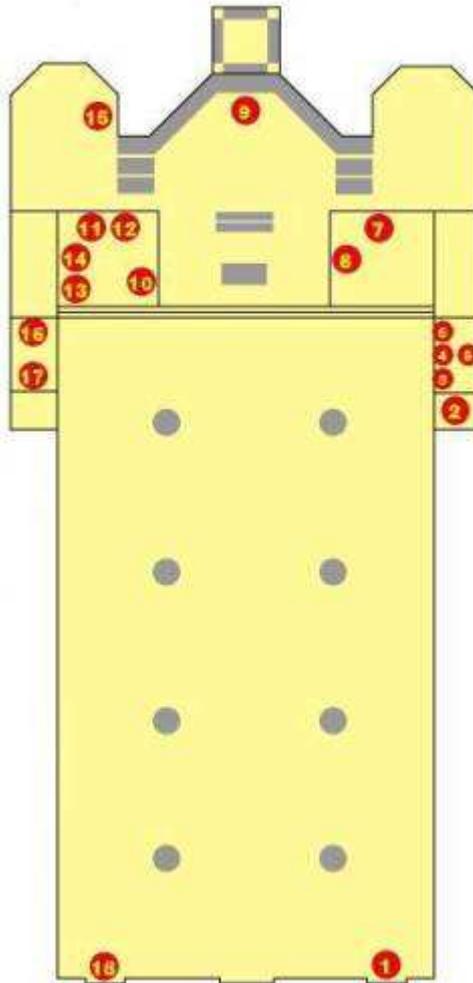


Pianta Chiesa Parrocchiale e Opere d'Arte



Piantina della Chiesa Parrocchiale con localizzazione delle opere.

Opere presenti nella Chiesa Parrocchiale

Clicca sulle opere per ingrandirle

1 Madonna del Rosario



Realizzato nel 1600 da Rodolfo Franciosini ad olio su tela, questo dipinto si trova attualmente sopra la porta di destra della chiesa. Vi è rappresentato san Domenico che prega e riceve il rosario dalla Madonna, la quale ha in braccio Gesù. In alto ci sono due angioletti che incoronano con una ghirlanda Maria. Delle nuvole fanno da sfondo al quadro. L'opera, a giudizio di alcuni critici, richiama evidenti ricordi del Correggio; infatti la Vergine sarebbe copia della "Madonna della Scodella", conservata a Parma.

2 Madonna delle Grazie



La Madonna delle Grazie, oggi, si trova in una nicchia sotto la cantoria di destra. Si tratta di un affresco, risalente al XVI sec., staccato dalla vecchia chiesa parrocchiale. E' opera di grande qualità artistica realizzata da Francesco Bianchi Ferrari, famoso pittore operante a Modena tra il 1487 e il 1510. Vi è rappresentata la Madonna seduta in trono con Gesù in braccio.

3 Teopompo in Preghiera



Il quadro, ad olio su tela, rappresenta S. Teopompo, patrono della parrocchia, mentre, con le sue preghiere, fa cadere e distrugge gli idoli davanti ai sacerdoti pagani. Già collocato nel presbiterio della vecchia parrocchiale, datato XVII sec., è attribuito a Rodolfo Franciosini e si trova attualmente nella cantoria destra.

4 I Santi Francesco di Paola e Teopompo



Questa opera, attualmente collocata nella cantoria di destra, è stata realizzata da un artista bolognese degli inizi del XVIII sec. Precedentemente si trovava nella chiesetta di S. Antonio in castello. E' un dipinto ad olio su tela e rappresenta, in alto, la Madonna circondata da angeli in adorazione, in basso, S. Francesco di Paola e S. Teopompo. Al centro si trovano degli ammalati, che chiedono la grazia.

5 San Michele Arcangelo



Nella cantoria di destra possiamo osservare un dipinto ad olio su tela attribuito al pittore Rodolfo Franciosini, realizzato nel XVII secolo. La collocazione originaria era nell'altare di S.Michele, fatto erigere dal comune di Castelvetro nel 1600 nella vecchia chiesa parrocchiale. In primo piano possiamo osservare S.Michele Arcangelo, che, con un piede, schiaccia il drago. Il vescovo S.Teopompo è inginocchiato a destra e tiene in mano il pastorale. I personaggi sono rappresentati in un ambiente montuoso, nel quale si possono osservare anche dei resti di un'architettura antica.

6 Lo Sposalizio mistico di S.Caterina



L'opera, realizzata ad olio su tela nel 1600, è attribuita a Rodolfo Franciosini ed era collocata nell'altare di S. Michele della vecchia chiesa parrocchiale. Ora è situata nella cantoria di destra. Nel dipinto si può osservare S. Caterina, che, inginocchiata, sta ricevendo un anello da Gesù, tenuto in grembo dalla Madonna. Dietro si può notare S. Giuseppe seminascosto; sullo sfondo, un paesaggio boscoso, con alcune colline illuminate da un leggero chiarore del cielo.

7 Paliotto



Nell'abside di destra si trova il pregevole paliotto d'altare in scagliola policroma, ornato nella fascia superiore e ai lati, da racemi bianchi su fondo nero, mentre la decorazione interna è a volute con tulipani, garofani, conchiglie e pappagalli. Al centro è rappresentato la Madonna del rosario, incoronata da due angeli. A destra, in uno scudo ovale, Santa Caterina da Siena, a sinistra San Domenico. Quest'opera è giudicata di scuola modenese del XVIII sec.

8 Venceslao Rangoni inginocchiato ai piedi della Vergine



Quest'opera anticamente si trovava nella chiesa della Madonnina, da dove fu staccata immediatamente prima della sua demolizione. Si tratta di un affresco eseguito nel 1521 da Gian Antonio Scaccieri. Rappresenta il Marchese Venceslao Rangoni inginocchiato ai piedi della Vergine, la quale, seduta, regge il bambino Gesù sulle ginocchia. A destra è raffigurato S. Antonio Abate. Sullo sfondo si vedeva un paesaggio montagnoso, ora rovinato, con al centro il Castello di Castelvetro. Questo affresco è stato fortemente danneggiato e, nonostante un parziale restauro, è, oggi, difficilmente leggibile.

	<p>9 Il Battesimo di San Senesio</p> <p>E' un dipinto ad olio su tela realizzato nel XIX sec. da Giovanni Muzzioli per la vecchia parrocchiale e trasportato nel presbiterio dell'attuale chiesa, in un'ancona marmorea, quando essa venne inaugurata.</p> <p>Rappresenta i santi Senesio e Teopompo, patroni di Castelvetro, martirizzati a Nicomedia, all'epoca dell'imperatore Diocleziano. Il santo Vescovo Teopompo amministra il battesimo a S.Senesio, che ha appena abbracciato la fede cristiana. Nella parte alta del quadro si notano degli angioletti, che reggono le corone e le palme del martirio. I critici della Soprintendenza di Modena hanno definito la tela del Muzzioli "una delle più alte realizzazioni della pittura sacra ottocentesca modenese".</p>
	<p>10 Cristo Deposto dalla Croce</p> <p>" Cristo deposto dalla croce " è un olio su tela del XVII secolo, che si trova nell'abside di sinistra.</p> <p>Il quadro è attribuito a Rodolfo Franciosini, un pittore, che ha molto operato a Castelvetro, noto anche per aver dipinto " La Trinità e la Vergine Assunta ", conservato nella chiesa di S. Adriano a Spilamberto.</p>
	<p>11 Paliotto</p> <p>Paliotto del XVIII sec., si trova nell'altare di San Giuseppe. E' in scagliola policroma e presenta ai lati due putti a rilievo.</p>
	<p>12 La Madonna con il Bambino</p> <p>Questo dipinto ad olio su tela, eseguito intorno al 1615, si trova in un'ancona di scagliola dell'abside della navata di sinistra della chiesa parrocchiale.</p> <p>Possiamo osservare un genietto, che regge un drappo con la scritta "Hyacinthe"; ai lati appaiono i due Santi, Giacinto (a sinistra) e Giuseppe (a destra), che, allungando la mano, offre un fiore al bambino Gesù, tenuto in grembo dalla Vergine Maria, seduta in trono. Il terzo santo, inginocchiato ai piedi di S. Giuseppe, è S.Domenico.</p>

13 Madonna con il Bambino e i Santi Francesco d'Assisi e Antonio di Padova



Nella parte superiore del quadro si trovano due angeli, che incoronano la Madonna, ai lati, più in basso, S.Francesco d'Assisi e S.Antonio di Padova.

Si tratta di un olio su tela, opera di un pittore emiliano del XVII sec., che, un tempo, si trovava nella chiesetta di S.Antonio, in Castello (ora sconsacrata).

14 Paliotto



Paliotto d'altare, in scagliola policroma, situato nell'abside di sinistra, decorato a racemi bianchi su fondo nero e a tarsie di finto marmo colorato. Al centro si nota l'Ostensorio, a destra San Senesio e a sinistra il Vescovo San Teopompo.

15 La Vergine con il Bambino



Quest'opera anticamente si trovava nella chiesa della Madonnina; oggi è collocata nella sagrestia della chiesa di Castelvetro. E' stata affrescata nel XVI sec. da un pittore sconosciuto, che ha rappresentato la Madonna con Gesù Bambino, che regge il mondo, e, ai suoi piedi, una falce di luna. Dalla figura della Vergine si dipartono tanti raggi dorati.

16 La Nascita della Vergine



Il quadro "La nascita della Vergine" sarebbe stato realizzato ad olio su tela da Rodolfo Franciosini nel XVII secolo. Era stato posto a lato dell'altare di S.Michele nella parrocchiale dei SS.Senesio e Teopompo.Ora è collocato nella cantoria di sinistra della chiesa parrocchiale di Castelvetro. La scena si svolge all'interno di una stanza. In primo piano ci sono le fantesche che accudiscono la Madonna appena nata e asciugano al fuoco i panni. In fondo, su un letto con baldacchino, giace S. Anna, e, accanto a lei, è seduto S. Gioacchino; sono i genitori di Maria, ritratti in secondo piano, ma consapevoli della grandezza dell'avvenimento del quale sono partecipi. Oggi i due santi sono oggetto di devozione da parte dei genitori cristiani.

17 Il Battesimo di Costantino



E' un dipinto ad olio su tela, opera del XVII sec. del pittore Rodolfo Franciosini, che rappresenta l'imperatore Costantino, mentre, immerso in una vasca, riceve il battesimo dal Papa Silvestro. Assistono alla scena fanciulli e sacerdoti. L'opera si trovava, forse, nell'altare dedicato a S.Silvestro (patrono della Diocesi di Nonantola cui la Parrocchia di Castelvetro apparteneva) nella vecchia Chiesa Parrocchiale; nell'Ottocento era poi stato trasportato nell'Oratorio di S.Antonio di Padova, in castello, come attesta Don Rinaldi nel suo libro.

18 S.Agata, S.Lucia e S.Apollonia Martiri



Questo quadro, di data e autore sconosciuto, scomparso per un lungo periodo, in tempi recenti è stato riportato alla luce in occasione del restauro del quadro "Lo sposalizio mistico di S. Caterina" , sotto il quale si trovava. E' situato sopra la porta laterale di sinistra della chiesa di Castelvetro. Esso rappresenta, in primo piano, tre sante martiri: S. Agata, S. Lucia e S. Apollonia. Ai lati vi sono S. Antonio di Padova, che ha in mano dei gigli bianchi, e S. Antonio Abate. Sopra ai santi, piccoli angioletti tengono in mano foglie di palma, simbolo del martirio.